

**AMBITO CB+LUPILI
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO**

Ambito CB+LUPILI- Comparto Obbligazionario

(classificazione Covip: Obbligazionario Puro)

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento esclusivamente in strumenti obbligazionari (85% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purché l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 5% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 6,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	45%
ICE BofA US Treasury Index (€.hdg)	G0Q0 Index	25%
ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index	EG0I Index	15%
ICE BofA Euro Corporate Index	ER00 Index	15%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

✓ Strumenti obbligazionari:

- con rating non inferiore a “B” (S&P e Fitch) e B2 (Moody’s). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore il è tenuto a rientrare negli stessi nel lasso di tempo ritenuto più opportuno agli interessi del fondo, comunque non superiore a 90 giorni;
- subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione entro il limite massimo del 10%;
- corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody’s) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody’s) e entro il limite massimo del 10% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell’emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
- corporate ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio
- strumenti emessi da Paesi non OCSE o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 8% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.

✓ Strumenti azionari: non consentiti.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (cd. UCITS V);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di

rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L’operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell’indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100% (al 31/12/2024 in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	60% Governativo Emu; 25% Governativo US; 15% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 4% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% Emissioni con rating sub investment grade (High Yield): max 10%; subordinati + ibridi, cartolarizzati max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%

Struttura commission ale	• Fissa, in % del patrimonio in gestione • Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti
---	---

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.